



Coordinamenti Unitari Area Emilia - Gruppo IntesaSanpaolo

UNA MOBILITAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DEL GRUPPO INTESASANPAOLO

Dopo il deludente incontro dello scorso 1^o giugno in ABI, dove l'Azienda non ha fornito nessuna risposta positiva alle richieste e alle istanze presentate dalle Organizzazioni Sindacali in merito a:

- **Piano di Impresa**: di fatto superato dalle continue esternazioni dell'Amministratore Delegato, Cucchiani, e dalle "innovative" teorie e ben pagate consulenze della McKinsey.

RIVENDICHIAMO UNA CHIARA PROSPETTIVA INDUSTRIALE CHE CREI OCCUPAZIONE E FAVORISCA LO SVILUPPO DEI TERRITORI.

- **Vigenti accordi di armonizzazione**: la cui difesa è l'obiettivo strategico per la salvaguardia dei diritti delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Gruppo. Tali accordi, prorogati sino al 30 giugno e per i quali l'Azienda non ha fornito nessuna certezza in ordine alla ulteriore proroga e al necessario aggiornamento, regolano - quasi come un **contratto integrativo** - materie importantissime che incidono concretamente sulla vita lavorativa delle colleghe e dei colleghi (*trasferimenti, limiti chilometrici e indennità di pendolarismo, flessibilità di orario, permessi, aspettative per maternità e malattia, part-time, inquadramenti e percorsi professionali, indennità di rischio e direzione, trattamenti economici integrativi, provvidenze e assegni di studio per figli e minori nonché sostegno all'handicap e più in generale tutta la disciplina del welfare aziendale*).

**CHIEDIAMO IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DEL NOSTRO
CIA, DIFENDIAMO LA NOSTRA STORIA!**

- **Orari di filiale:** l'Azienda si è sottratta ad un confronto nel merito dell'avvio degli orari prolungati assumendo una posizione intransigente, non raccogliendo la nostra proposta di posticipare l'inizio dopo l'estate, evitando il confronto sulle ricadute organizzative e ignorando le ripercussioni sulla vita delle Lavoratrici e dei Lavoratori interessati.
IL BENESSERE LAVORATIVO, LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEVONO CONIUGARSI CON PROSPETTIVE ORGANIZZATIVE CHE FAVORISCANO L'OCCUPAZIONE.
- **Esodi e accordo 29 luglio 2011:** l'Azienda non ha accettato la nostra posizione unitaria che non può consentire le uscite al 30 giugno in assenza delle autorizzazioni dell'Inps, necessarie per garantire continuità di reddito tra stipendio, assegno straordinario e pensione.
RIVENDICHIAMO IL DIRITTO ALLA CERTEZZA DEL REDDITO PER TUTTI I COLLEGHI CHE HANNO ADERITO ALL'ESODO.

Le Organizzazioni Sindacali dell'Area Emilia del Gruppo Intesa Sanpaolo indicano le Assemblee generali per illustrare e approfondire le ragioni della mobilitazione.

La PARTECIPAZIONE COMPATTA di TUTTI I COLLEGHI alle ASSEMBLEE e alle successive INIZIATIVE DI LOTTA (scioperi), che saranno proclamate se le risposte dell'azienda non sapranno dare certezza ai diritti di tutti i lavoratori del gruppo, SARA' CRUCIALE per dimostrare all'Azienda che la difesa dei propri diritti è fondamentale e profondamente condivisa da tutti i dipendenti.

Bologna, 14 giugno 2012

**Coordinamenti Unitari Area Emilia - Gruppo IntesaSanpaolo
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/CGIL - Uilca/Uil**